

XXII° Congresso nazionale AIV (1-3 aprile 2019, Venezia) La cultura della valutazione: diffusione e traiettorie di sviluppo

*La valutazione di un processo di sviluppo locale:
l'effetto "leva moltiplicatore" in processi bottom up
e il contributo dell'arte per lo sviluppo territoriale*

Giancarlo Pegoraro

Il contesto generale

Contesto: politiche di **sviluppo locale**

Parole chiave: 7 “principi” LEADER (bottom up, partenariato pubblico-privati/GAL, strategia territoriale, multisettorialità, innovazione, creazione di reti, ccooperazione) + 4 (animazione, integrazione, trasferibilità, sostenibilità) + 1 **(valutazione, obbligatoria dal 14/20)**

Nel 2014/20: operano **2.600 GAL FEASR in UE**, di cui **200 GAL in Italia**, oltre a **53 FLAG FEAMP in Italia**

Altre sperimentazioni: **aree urbane** (FESR), **aree interne, transfrontaliere**, ecc.

Il contesto locale: PSL “Punti, Superfici e Linee”

Programma di Sviluppo Locale (PSL) “Punti Superfici e Linee”

Misura 19 Sviluppo locale Leader - PSR Veneto 2014/2020

VeGAL

Area: Venezia Orientale. 22 comuni, tra Venezia e il Friuli Venezia Giulia

Obiettivo PSL: crescita dell'occupazione utilizzando il driver territorio nelle sue risorse turistiche, ambientali e produttive

Target: giovani e imprese

Strategia con **2 progetti chiave:**

- **Itinerari** (GiraLagune, GiraLivenza, GiraTagliamento e GiraLemene);
- **Parco Alimentare** (consolidare agroalimentare ed enogastronomia).

«Autovalutare» un PSL. Il caso di VeGAL

Il Disegno di valutazione include alcune «domande valutative», ad es.:

1. Turismo sostenibile
 2. Filiere e sistemi produttivi locali
 3. Procedure di attuazione
 4. Azioni innovative
 5. **Ruolo del GAL come «Agenzia di sviluppo»**
 6. **Animazione territoriale sviluppo**
- Di seguito alcuni risultati*

Ogni domanda si articola in più «**criteri di giudizio**», con specifici «**indicatori**» (di output, risultato, impatto), da misurare con opportuni «**metodi di raccolta**» (monitoraggio interno, metodi partecipati, indagini/questionari, interviste a testimoni privilegiati, fonti statistiche, dati VeGAL/beneficiari, ecc.).

A. Ruolo del GAL come Agenzia di sviluppo

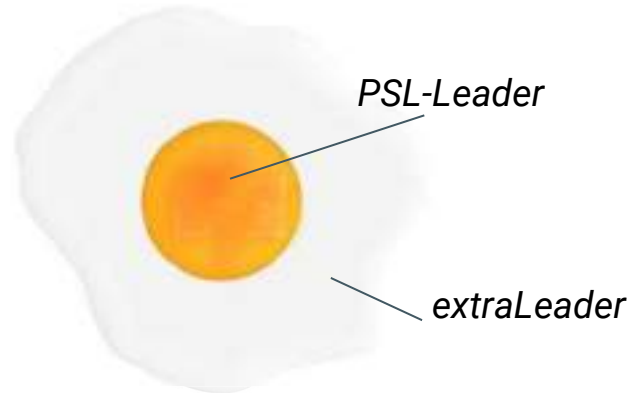
«Ruolo del GAL come «Agenzia di sviluppo»

*Ai GAL viene chiesto di **andare oltre l'attuazione di un PSL**, per assumere un **ruolo attivo a livello territoriale**, partecipando più in generale alle **politiche di sviluppo**, accreditandosi nei **confronti delle istituzioni pubbliche**, del **mondo economico** e delle **componenti sociali**.*

VeGAL nasce nel 1995 per gestire il PAL 94/99; poi gestirà il PSL 00/06, il PSL 07/13 e sta gestendo il PSL 14/20: si è riusciti ad assumere un “ruolo attivo” nelle politiche di sviluppo e come?

*4-5 M€ in un periodo di 7+2 anni non sono sufficienti a generare un cambiamento nello sviluppo locale: servono altre risorse: si sintetizza questa affermazione con il termine «**effetto leva**» o «**extraLeader**».*

Effetto leva o «extraLeader»



*andare oltre l'attuazione di un PSL
e partecipare alle politiche di sviluppo*

Come?

Incarichi extra-PSL in altri ambienti di governance:

- segretariato e assistenza tecnica a favore della Conferenza dei Sindaci, della Conferenza dei Sindaci della Sanità, AFP, IPA, Zona omogenea, Osservatorio paesaggio, GAC-FLAG, ecc.

Partecipare “attivamente” alle politiche di sviluppo:

- stesura del Documento programmatico d'area (16 progetti strategici)
- contributo al Piano strategico della Città metropolitana di Venezia
- stesura di Piani di sviluppo di distretti del commercio, del distretto culturale, ecc.

Effetto leva o «extraLeader»



Interventi in settori diversi dalla ruralità-agricoltura:

- *turismo rurale (il più frequente tra i GAL), commercio, energia, ambiente, cultura, manifatturiero, infrastrutture, logistica, settore primario, gestione dell'acqua, sicurezza, ecc.*

Risorse extraLeader:

- *Interno: 14,5M€ di risorse LEADER 94/99, 00/06 e 07/13, generano 23,9M€ (+9,4M€)*
- *Attrazione di risorse: circa 0,6M€/anno di gestione, portano a circa 2M€/anno di fondi su bandi/progetti*
- *Altre risorse: 90M€, di cui per progetti strategici IPA 07/13: 49,5M€*
- *Principali altri fondi: Interreg, Equal, Life, FSE, FERS, FEP/FEAMP, FSC, LN, LR, soci/enti*

Peso delle risorse Leader nel bilancio di VeGAL:

- *l'attività Leader è il 10-20% del totale (2017: 15,23%; 2016: 22,24%; 2015: 11,51%; 2014: 18,61%; ...; 2010: 36,39%; ...; 1999: 90,86%): a fine programmazione 94/99 VeGAL passa da struttura di Piano per gestire il PAL Leader II ad Agenzia/Ente di sviluppo*

Effetto leva o «extraLeader»



Evoluzioni della partnership:

- *Da 17 soci fondatori ai 44 soci del 2018*
- *Da 2 tipologie di fondatori (Comuni e associazioni di categoria) a 2 nuove categorie (enti e società a capitale misto pubblico-privato, settore cultura-sociale-ricerca)*

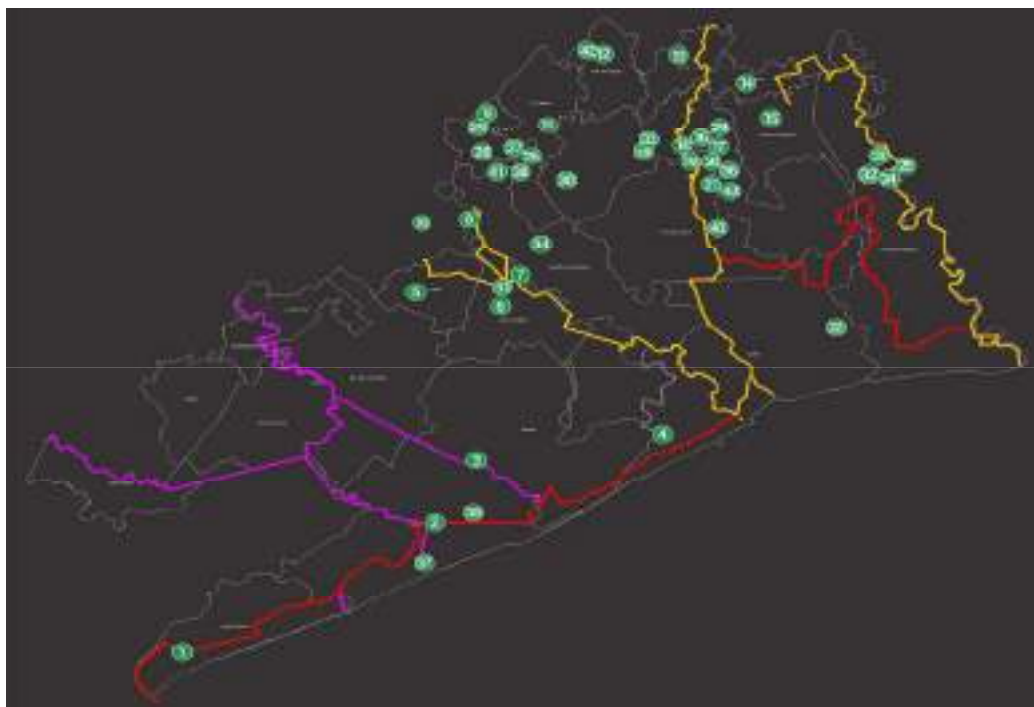
Generazione di altre reti (“non tutti devono associarsi”):

- *Distretti del commercio*
- *Club di prodotto*
- *Reti di imprese*
- *Biodistretto*

Sviluppo successivo di progetti:

- *progetti finanziati dal PSL con lotti successivi di ampliamento*
 - *Caso di Genagricola*
- *progetti integrati*
 - *Caso di Portogruaro*
- *progetti che hanno generato realtà attive sul territorio*
 - *Caso del Mupa*

PSL 2014/20: 44 progetti in corso al 31.12.19



Mappa con la localizzazione degli interventi finanziati al 31.12.2018

In fase di attuazione i progetti vengono mappati, viene costruito un dossier per ogni progetto, i referenti di progetto vengono incontrati, invitati ad incontri/seminari, intervistati, ecc.

Al 31.12.2018 sono in corso:

- 9 progetti di aziende agricole (misura 4.1.1)
- 6 agriturismo (6.4.1)
- 8 aziende extra agricole (6.4.2)
- 3 Gruppi ambientali (16.5.1)
- 1 filiera corta (16.4.1)
- 1 Consorzio Vini (3.2.1)
- 2 Enti di formazione (1.2.1)
- 10 Comuni (7.5.1)
- 4 Comuni (7.6.1)

PSL 2014/20: analisi per itinerario

Sui progetti in corso viene effettuata anche un'analisi per itinerario



Mappa dei progetti prossimi all'itinerario lungo il fiume Lemene

Beneficiari privati (misure 4.1.1, 6.4.1, 6.4.2, 16.4.1):

- Tenuta Planitia
- Agriturismo Noiari
- Birrificio B2O
- Pasticceria Toffolo
- Panificio Zani
- Hotel Spessotto
- Osteria la Barchessa
- Filiera corta GiraLemene

Opere dei Comuni (misure 7.5.1 e 7.6.1):

- Villa Marzotto - Portogruaro
- Mulini di Stalis - Gruaro
- Mulini di Cinto - sede del Parco
- *Altri interventi in fase di definizione: passo barca Falconera (Caorle), punto informativo barchessa villa Marzotto (Portogruaro)*

PSL 2014/20: monitoraggio prog. in corso



Fabbricato del 1600,
registrato al catasto napoleonico
in affaccio al fiume Lemene

Investimento PSL 14/20: 27.284,00€

Contributo VeGAL: 9.549,47€



*Alessandro Buoso, 21 anni
Osteria la Barchessa - Portogruaro*

Genagricola



Il borgo di Ca' Corniani - Caorle



Contributo PSL Leader+ 2000/06

- Contributo di 80.000€
- Costo totale intervento: 200.000€
- Ristrutturazione cantina (**490mq**), servizi, impianti e arredi
- Periodo: marzo 2004 – agosto 2005
- Beneficiario: Genagricola, prima azienda agricola italiana

Sviluppo successivo del progetto

- Genagricola: le Generali che non ti aspetti (Expo 2015)
- Concorso internazionale
- 3 «soglie» - opere d'arte
- 34 km di piste ciclabili
- Strisce di impollinazione lungo le piste (mix di graminacee e specie spontanee da fiore annuale e da fiori perenni)
- 5 aree di sosta e recupero di aree ed edifici
- Inaugurazione: giugno 2019
- **1.700 ettari e 70.000mq coperti**



Contributi PAL LEADER II 1994/99 e PSL 2007/13:

fondo	progetto	leader	totale
leader II 94/99	ponte s.andrea	149.963,50	214.233,57
	percorso lungo il fiume lemene	32.970,61	47.100,87
	via molino, campiello tre scalini e calle stretta	47.829,07	68.327,25
PSL -PSR 07/13	mulini	77.287,50	104.700,00
	spazi espositivi davanti teatro russolo	100.000,00	100.000,00
	arco fondaco	24.937,50	33.250,00
	piazzetta cattinari	58.385,62	78.400,00
TOTALE		491.373,80	646.011,69

Sviluppi dei progetti:

- Fino agli anni '90: degrado e mancata manutenzione
- Concorso d'idee per l'arredo del centro storico
- **>50M€ di opere, 40 interventi di recupero**
- **CIPE, Prusst, LR, Giubileo 2000, Ob.2, interreg, ...**

Portogruaro: "Una piccola Venezia, diversa da Venezia" (Nievo)

Mupa



Mupa – Boccafossa di Torre di Mosto



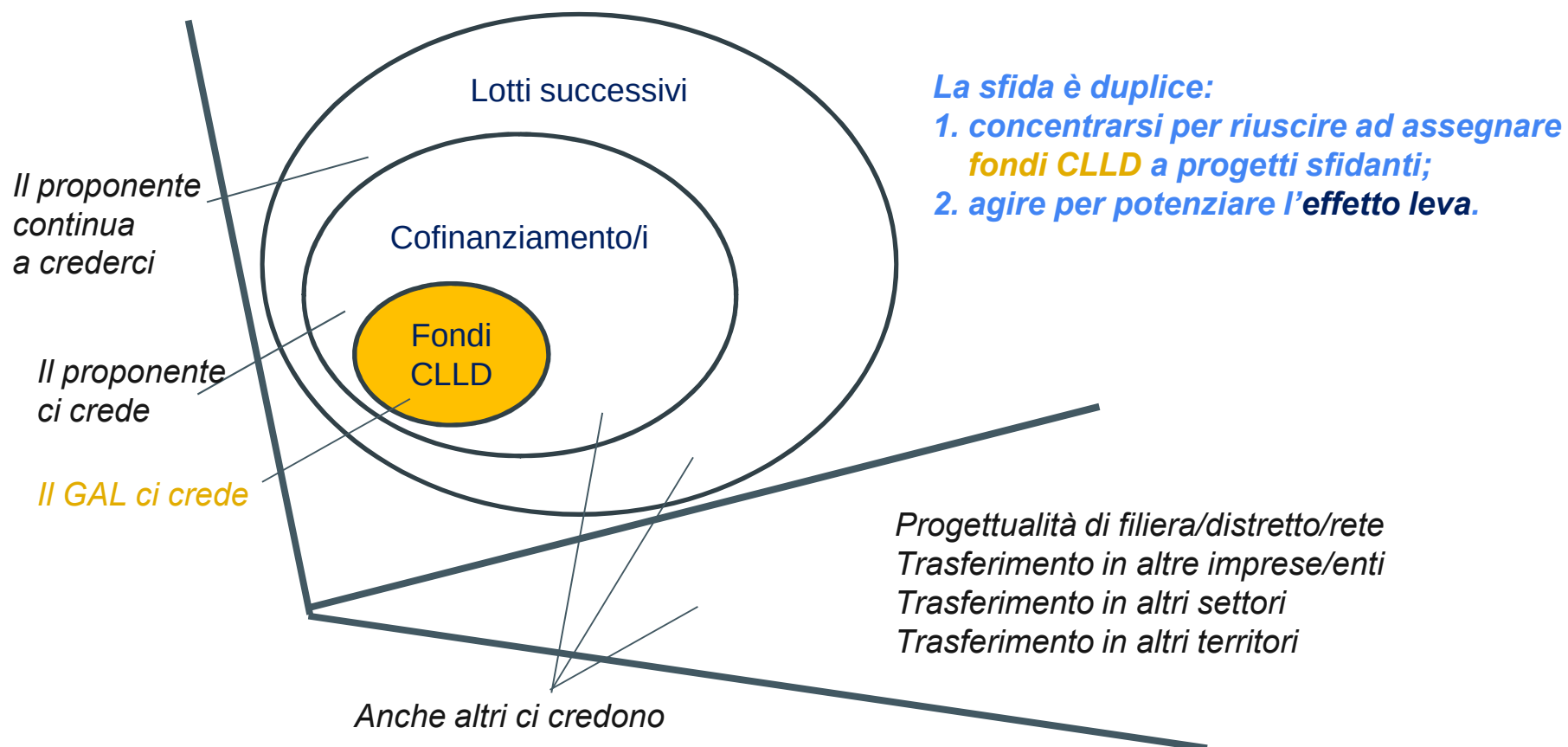
Contributi PAL LEADER II 1994/99 e PSL 2007/13:

- Contributi di: 112.794€ + 10.198,50€
- Costo totale intervento: 196.254€ + 20.397€
- Ristrutturazione e ampliamenti, aree esterne, attrezzature, arredi
- Periodo: maggio 2000-novembre **2001**
- Beneficiario: Comune di Torre di Mosto

Sviluppo successivo del progetto:

- Inaugurazione **2007**
- Dal 2009 riconosciuto dalla Regione come «museo regionale»
- 36 mostre, 149 artisti
- 18 cataloghi
- Laboratori, concorsi, eventi, workshop
- Collezione permanente

Effetto leva o «extraLeader»



B. Animazione territoriale

«Animazione territoriale»

Un Piano di sviluppo locale richiede un'azione di animazione-comunicazione, per favorire la partecipazione degli operatori territoriali, la trasparenza dei processi decisionali e la diffusione dei risultati.

VeGAL è riuscito a coinvolgere gli operatori locali e come?

Affermazioni: il GAL è il luogo in cui conoscere, confrontarsi, trovare alleanze, ricevere assistenza, avere informazioni, scoprire buone prassi, ecc. Si sintetizzano queste affermazioni con il termine «animazione»

Animazione



"Linee forza della folgore" di Luigi Russolo

favorire la **partecipazione** degli operatori territoriali,
la **trasparenza** dei processi decisionali
e la **diffusione dei risultati**

Come?

Partecipazione:

- *Workshop e laboratori di progettazione partecipata, Contratti di fiume e di laguna, Concorsi fotografici, ecc.*
- *Sede: da «Sportello informativo» a «Spazio espositivo e luogo di incontri»*

Trasparenza:

1. *Assemblee, cda, bilanci, carta dei servizi, regolamento conflitto di interessi, pubblicazione atti, "amministrazione trasparente" sul web, avvisi sul BUR, ...*

Animazione



Diffusione dei risultati:

- Sportello, sito web, seminari ed incontri, news letter periodica
- Utilizzo delle reti
- Eventi:
 - *Caso: divulgare il PSL e i suoi progetti attraverso l'ARTE*

PSL Programma di Sviluppo Locale - Punti Superfici e Linee

- Kandinsky teorizza come punti, linee e superfici diventano “arte” in architettura, pittura, danza, pittura, ecc.: *verso una teoria del modello PSL*
- Jobs: il salto è “quando si uniscono i puntini”: *nel PSL si uniscono puntini (manufatti, imprese, persone), linee (itinerari, fiumi, filari) e superfici (boschi, lagune, ambiti).*

L'unico sviluppo sostenibile che può essere davvero “infinito” è quello culturale

L'arte per lo sviluppo locale

Che contributo può dare l'arte allo sviluppo? Ossia: come i linguaggi artistici contribuiscono a generare identità territoriale, consapevolezza e coesione sociale?

Una sperimentazione in corso, con 6 eventi:

- Prima edizione 2017: "Transterritori" – immagine (foto e video)
- Seconda edizione 2018: "Raccontare il territorio" (scrittura)
- *Terza edizione 2019: in corso*
- *Edizioni successive: 2020-2021-2022*

Il linguaggio dell'arte

- L'idea di utilizzare l'arte per comunicare i progetti realizzati in un PSL prende forma nel 2015, anno di Expo.
- Al termine del PSL 2007/13 vengono realizzate 12 mostre nell'ambito del ciclo «Paesaggio ritrovato»
- Main event: Bell'Italia – Caorle
- Il catalogo presenta i risultati delle mostre, con opere prestigiose, allestite c/o immobili recuperati nell'ambito del PSL

IL PAESAGGIO RITROVATO



Vocazioni della Venezia Orientale

L'edizione 2017: Transterritori

- Seminari/workshop (in spazi recuperati con precedenti PSL), per raccolta dati-storie-oggetti
- 1 concorso fotografico
- 4 residenze artistiche: F.Landi, M.M. Zanin, P. Vaz, V.Leguy
- 1 mostra



L'arte supera i confini locali e porta il territorio a Londra, in Olanda, a Torino ...

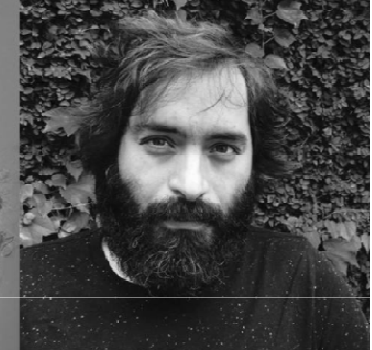
Workshop e seminari



Concorso fotografico

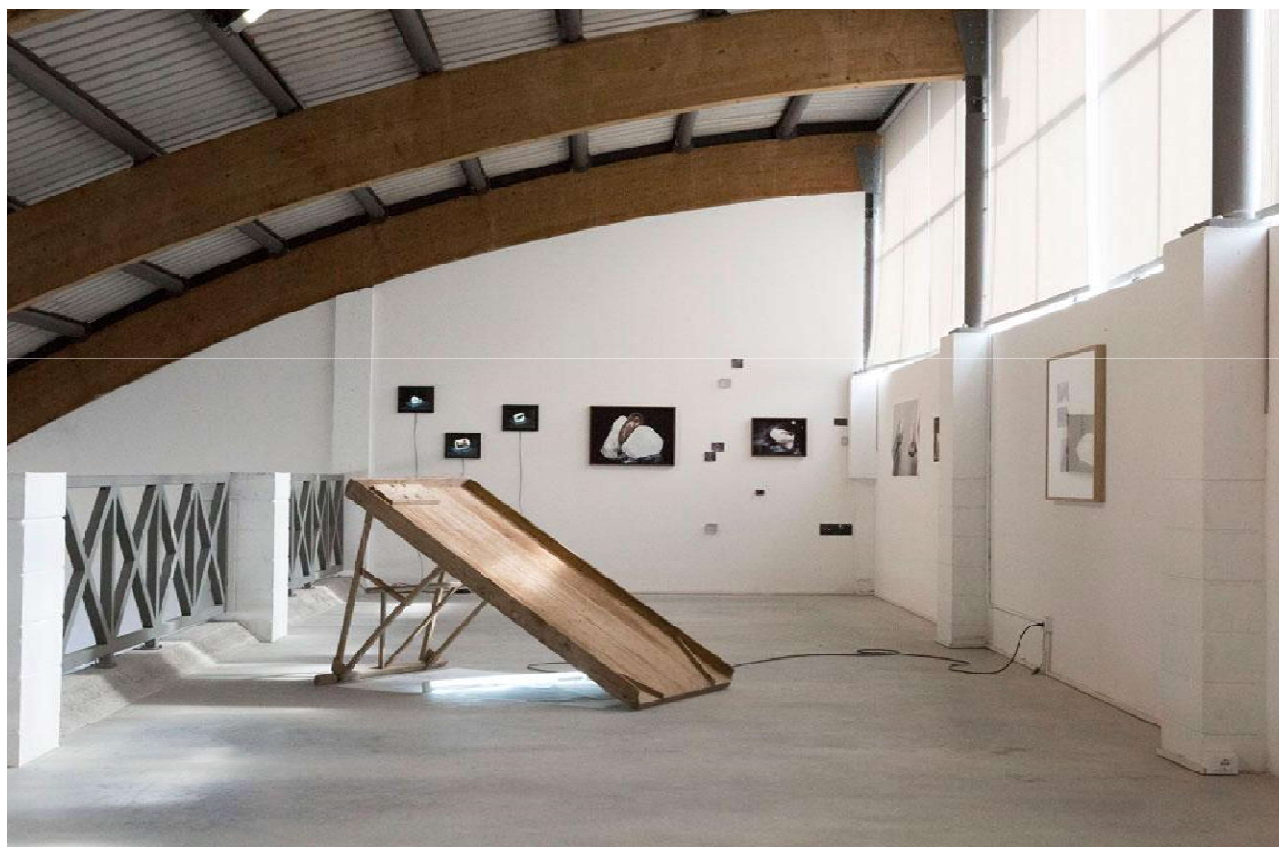


Residenze Artistiche



FEDERICA LANDI
PEDRO VAZ
MARCO MARIA
ZANIN

La Mostra



Il tesoro è sempre più grande
di quello che hai stretto tra le mani

ARTISTI:

Federica Landi
Victor Leguy
Pedro Vaz
Marco Maria Zanin



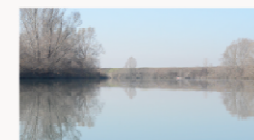
28.01 — 25.02.2018
Museo del Paesaggio
Vernissage 27.01
ore 18:00

Un progetto di *humus*
Interdisciplinary Residence

Nell'ambito del piano
di comunicazione del
Programma di Sviluppo
Locale (PSL) Leader 2014/20
Punti Specifici Linea

A cura di Carlo Sala

Finissage e presentazione
della pubblicazione:
29 febbraio 2014, ore 18:00



Via Roccafranca, Torre di Mosto - 36037 Venezia
T 0421 326440 - museodelpaesaggio.vv.it
Sab: 10:00 - 18:00; Dom: 10:00 - 12:00, 15:00 - 18:00
Lun - Ven: su appuntamento

Visita guidata
domenica 26 gennaio,
4, 11 e 18 febbraio
dalle 15:00 alle 18:30



Le Opere



Le attività

Attività	Indicatori fisici	Indicatori di risultato	Indicatori di impatto
Incontri	3 incontri	10 persone incontrate	3.000 contatti/utenti 500 persone coinvolte
Workshop	5 workshop	56 partecipanti	
Residenze artistiche	4 residenze	In 7 mesi, 24 opere in mostra	
Concorso fotografico	1 concorso	55 foto ricevute, 10 partecipanti<35 anni, 4 vincitori	
Vernissage	1 vernissage	500 inviti spediti 100 persone presenti	
Catalogo	1 catalogo	800 copie	
Seminario finale	1 seminario	Circa 40 partecipanti	76 interviste in 8 domeniche (70 analizzate) →
Mostra	1 mostra	Durata: circa 2 mesi (28.1-25.3.2018) Circa 1.000 visitatori	

Mostra: “Il tesoro è sempre più grande di quello che hai stretto tra le mani”

- MUPA – Torre di Mosto
 - 28.1-25.3.2018
 - Circa 1.000 visitatori
 - 76 interviste in 8 domeniche (70 analizzate)
 - applicazione di una metodologia sperimentale per valutare l'efficacia dell'evento-mostra
 - Obiettivo: misurare/valutare l'impatto della mostra sul pubblico (stakeholders)
-
- Ipotesi:
 - La comunità si genera dalle interazioni dialogiche
 - Tutte le volte in cui utilizziamo il linguaggio, effettuiamo una “narrazione”

Una valutazione degli effetti della Mostra

- Metodologia di analisi dei dati testuali informatizzati
- la Mostra come "evento" tra:
 - la configurazione discorsiva di Comunità *prima* di avere avuto accesso alla mostra (**T0**)
 - e la configurazione discorsiva di Comunità *dopo* aver avuto accesso alla mostra, fruito delle opere d'arte o aver partecipato a una visita guidata alla mostra stessa (**T1**)
- Si è chiesto ai visitatori di rispondere prima (T0) e dopo la visita (T1)
- Analisi del testo su 70 protocolli (a T0 e T1) dei 76 raccolti (6 invalidati)

T0 (prima di visitare la mostra)	T1 (dopo aver visitato la mostra)
<i>Se ti trovassi nella piazza di Torre di Mosto e incontrassi un viaggiatore lì di passaggio che ti chiedesse di raccontargli qualcosa dell'identità culturale di questa area, o di un'area simile che tu conosci, cosa gli diresti?</i>	<i>Immagina di incontrare lo stesso viaggiatore adesso, dopo aver visto la mostra "Il tesoro è sempre più grande di quello che hai stretto tra le mani". Cosa gli racconteresti di questa comunità, del suo valore e della sua identità culturale?</i>

Una valutazione degli effetti della Mostra

- 1. Quanto si parla:** l'accesso alla mostra incrementa le possibilità di generazione discorsiva nella Comunità:
*2298 parole per il T0 e 2667 parole per il T1: **incremento di 369 parole***
- 2. Di cosa si parla:** l'accesso alla mostra consente di aumentare la frequenza dei contenuti che si riferiscono ai temi su cui gli artisti hanno lavorato, generando un terreno comune a quanti ne hanno fruito (indipendentemente dal fatto che fossero del luogo o meno):
*Nell'analisi degli “arcipelaghi di significato”, **il concetto di “valore e identità” passa dal 8,54 (T0) al 23,45% (T1), mentre il concetto di “non essere del posto” (al 9,62% a T0, scompare a T1)***
- 3. Come si parla:** l'accesso alla mostra incrementa l'impiego di modalità di interazione “generative” (anziché “di mantenimento”) che consentono di dare forma alla Comunità:
*Repertori discorsivi con **interazioni di tipo generativo: dal 27% (T0), al 43,89% (T1)***

Una valutazione degli effetti della Mostra

Da alcuni questionari:

- T0: *"Gli direi che è un'area (luogo) rubato all'acqua, nel secolo precedente. Il luogo ha perso la sua originaria identità per assumerne una diversa" oppure "Si può informare il viaggiatore che parte della trasformazione del territorio è dovuta al lavoro di chi ha bonificato quest'area" (**descrizione**); "Che questa è una terra d'acqua e che proprio ciò è il suo valore che non si trova così facilmente" oppure "E' un territorio che mostra e dimostra l'operosità e l'operatività della gente veneta" oppure "Questo è un territorio con una storia particolare" (**sancire la realtà**); "Paesaggi affascinanti, verdi, pacifici. Connubio perfetto tra uomo, natura, agricoltura" oppure "Un buon rapporto qualità prezzo, tra la nebbia e un bel sole" oppure "Sembra una palestra ... perfetta per una ginnastica mentale... di rilassamento" (**giudizio**).*
- T1: *"Racconterei la vita quotidiana di questa gente che vive in una terra che era sommersa dalle acque e che è stata completamente modificata dall'uomo lasciando invariato il Livenza. La mostra racconta le tradizioni del popolo, come l'uccisione del maiale, che unisce le famiglie oggi come nell'antichità nonostante la pur apparente crudeltà" oppure "La reinterpretazione degli oggetti della cosiddetta civiltà contadina trovano una straordinaria rappresentazione in questa mostra ed in particolare nella loro reinterpretazione espositiva: non più zappe o badili ma sintesi di forme ancestrali che, ibernati assumano una storia ed una memoria sorprendente. Forse siamo al cospetto di una nuova forma per un museo della civiltà contadina" (**descrizione**); " Il valore della comunità e della sua identità culturale sta nei legami che si creano tra le persone, la famiglia e la comunità stessa" oppure "Racconterei di una comunità attiva culturalmente e attenta al contemporaneo tanto quanto alla sua storia. Una comunità legata alla terra ma capace di guardare al cielo" (**sancire la realtà**); "Che se guardasse le opere esposte vedrebbe il tentativo di un territorio di "conservare" la propria identità, senza però averla ancora scoperta e valorizzata del tutto" oppure " Lo ascolterei. Se ha vissuto il territorio e se ha visto davvero la mostra, mi piacerebbe sentire da lui come questa esperienza lo ha "cambiato". La mostra aiuta proprio a scoprire, entrare dentro. Sì, penso sarebbe bello scoprire, ascoltare questo viaggiatore. Perché questo è un territorio che cambia" (**generalizzazione**).*

Valutare un PSL. Specificità del Leader/CLLD

Conclusioni. Il Leader/CLDD è:

- **un processo “omeopatico”** e che difficilmente sostiene progetti ridondanti (positivo in un contesto di </iso risorse)
- **un processo “diesel”** (pluriennale, negativo se si deve operare in una programmazione, mettendo a punto procedure e per gli stili di investimento privato; positivo: permettere di ponderare le scelte)
- **un sistema “aperto”**: un PSL deve dialogare con gli altri strumenti di governo dell’area
- un approccio che interviene con un “piano” costituito da più “progetti”: per valutare il risultato del PSL, **occorre valutare ogni singolo progetto finanziato dal piano** (impegnativo)
- una politica complessa formata da progetti sfidanti/rischiosi, intersettoriali, articolata in obiettivi/assi/misure, in cui le procedure amministrative hanno un impatto rilevante, diesel e quindi di medio-lungo periodo: occorre **semplificare, valutando le singole componenti del processo, soffermandosi su quelle rilevanti**; inoltre, rivolgendoci a stakeholders variabili/distratti/impegnati su molti fronti, **va semplificato il modo di esporre i risultati della valutazione**

Proposte:

- **La differenza la fa la struttura che gestisce il PSL** (piani/programmi gestiti da “capofila”, si sono dimostrati meno performanti/continuativi): la valutazione deve **analizzare il lavoro svolto dal GAL**
- **Come il CLLD può innovare la valutazione?** Partendo dagli scopi della valutazione (trasparenza, **responsabilità e apprendimento collettivo**), sembra opportuno concentrarsi sugli ultimi due scopi

Bibliografia

- Stefano Cecchetto e Luisa Turchi, *“Bell'Italia. La pittura di paesaggio dai macchiaoli ai neovedutisti veneti”*, Marsilio, 2015;
- Città metropolitana di Venezia, *“Piano strategico metropolitano”*, 2018;
- Commissione UE, *“Linee guida: valutazione di LEADER/CLLD”*, agosto 2017;
- Comune di Venezia, *“Venezia e la sua Laguna patrimonio mondiale Unesco”*, Piano di gestione 2012-2018;
- Comuni di Cavallino-Treporti, Jesolo, Caorle e San Michele al Tagliamento, *Destination Management Plan (DMP)* - Piani Strategici di Destinazione, 2016;
- Anna Detheridge, *“Progetto Ca' Corniani”*, Domus, giugno 2018;
- IUAV, Giornale n. 139 *“Segni sull'acqua. Il paesaggio della bonifica del Veneto Orientale”*, 2014;
- IUAV, Giornale n. 88 *“Architetture a paesaggi rurali nell'Alto Adriatico”*, 2011;
- Stanislao Nievo, *“Parchi letterari dell'Ottocento”*, Marsilio, 1998;
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, *“PST 2017-2022, Italia Paese per Viaggiatori, Piano strategico di sviluppo del turismo”*, 2017;
- Ministero dello Sviluppo Economico, *“Orientamenti per l'applicazione del Community-Led Local Development (CLLD) in Italia”*, Documento per l'Accordo di partenariato, 12 luglio 2013;
- OECD, *“Territorial Reviews. Rapporto su Venezia Metropoli”*, Marsilio Editori, 2011;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli Affari regionali, il turismo e lo sport, *“Piano strategico per lo sviluppo del turismo in Italia – Turismo Italia 2020”*, 2013;
- Regione Veneto, *«Questionario valutativo specifico per l'autovalutazione dei GAL»* (a cura di Agriconsulting), novembre 2018;
- Regione Veneto, *“Valutazione in itinere ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione del Veneto. Relazione di valutazione ex post”* (a cura di Agriconsulting), dicembre 2016;
- Regione Veneto, *“Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. Relazioni finali”*, febbraio 2011;

Bibliografia

- Regione Veneto, “*Smart Specialisation Strategy della Regione del Veneto. RIS3 Veneto*”, Agosto 2015;
- Regione Veneto (a cura di Pier Luigi Sacco e Guido Ferilli), “*Distretto Culturale Evoluto della Regione del Veneto*”, 2008;
- Regione Veneto (a cura di IUAV, Pier Luigi Sacco e Guido Ferilli), “*Studio per l’analisi ed elaborazione di un sistema di potenziali distretti culturali nella Regione del Veneto. Terza Fase*”, 2008;
- Matelda Reho, Emanuel Lancerini, Filippo Magni, “*Paesaggi delle acque un percorso formativo*”, Il Poligrafo, 2016;
- Università degli studi di Padova, “*Capitale sociale e sviluppo rurale*” (a cura di Giorgio Franceschetti), Cleup, luglio 2009;
- VeGAL, “*Veneto Orientale. Studi e sviluppo*”, Matrioska, 2011;
- VeGAL, “*Itinerari, paesaggi e prodotti della terra. I risultati del Piano di Sviluppo Locale*”, 2015;
- VeGAL “*Dal Sile al Tagliamento. Il piano Leader+*”, 2008;
- VeGAL, “*Piano di sviluppo strategico del Veneto Orientale*” (a cura di Francesco Costa, Alessandro Dal Sasso, Sergio Grego, Giulio Pianon, Giancarlo Pegoraro, Bruno Salomoni, Filippo Tonerio, Paolo Ziliotto), marzo 2013;
- VeGAL, “*Il paesaggio ritrovato. Vocazioni della Venezia Orientale*” (a cura di Giorgio Baldo, con contributi di Roberto Sandron e Giancarlo Pegoraro), 2015;
- VeGAL, “*Pesca e innovazione sulla costa veneziana*”, 2012;
- VeGAL, “*Paesaggi italiani - Geografia e valori di riferimento*” (a cura IUAV), 2014;
- VeGAL, “*Linee guida per il pesca-ittiturismo nella costa veneziana*” (a cura di Ciset – Università Ca’ Foscari Venezia), Rapporto finale, 2015;
- VeGAL, “*Prodotti e produttori del Parco Alimentare della Venezia Orientale*”, 2006;
- VeGAL, “*Itinerari, paesaggi e prodotti della terra*”, Programma di sviluppo locale 2007/13, 2008;
- VeGAL, “*Paesaggi italiani - Prodotti locali agroalimentari e servizi connessi: modalità di comunicazione e promozione*” (a cura di Filippo Magni – IUAV), 2014;

Bibliografia

- VeGAL, *"Paesaggi italiani - Agricoltura-Paesaggio-Turismo. Analisi mercati e target di riferimento"* (a cura IUAV), 2014;
- Veneto Agricoltura, *"Attraverso il veneto"* (a cura di Ulderico Bernardi, Marco Franzoso, Giampietro Vecchiato, Marco Cavestro e Silvia Franceschi), 2008;
- VeGAL, *"Il paesaggio ritrovato. Vocazioni della Venezia Orientale"* (a cura di Giorgio Baldo, con contributi di Roberto Sandron e Giancarlo Pegoraro), 2015;
- VeGAL, *"Transterritori"* (a cura di Marco Maria Zanin), 2018;
- VeGAL, *"Contributo della Zona omogenea del Veneto Orientale al Piano strategico della Città metropolitana di Venezia. Relazione finale"*, 7 giugno 2017;
- VeGAL, *"Futuri scenari"* (a cura di Bruno Anastasia, Paolo Feltrin, Sergio Grego, Sandro Montagner, Graziano Paulon, Giancarlo Pegoraro, Roberto Rossetto e Angelo Tabaro), dicembre 2010;
- VeGAL (a cura di Nomisma), *"Studio sul rapporto tra la Conferenza dei Sindaci, Unione dei Comuni del Veneto Orientale, società partecipate e Città metropolitana di Venezia"*, giugno 2015;
- Veneto Lavoro (a cura di), *"Il mercato del lavoro nel Veneto. Tendenze e politiche. Rapporto 2017"*, Franco Angeli, 2017.

Giancarlo Pegoraro

ingegnere, esperto di politiche di sviluppo territoriale, è direttore dell'Ente di sviluppo VeGAL (Portogruaro, Venezia), per il quale attualmente coordina il Piano di Sviluppo Locale - FEASR 2014/20 e il Piano di Azione Locale - FEAMP 2014/20. Collabora con enti territoriali, fondazioni ed organizzazioni pubbliche e private.

Venezia, 3 aprile 2019

gpegoraro@hotmail.com

335-5614465

0421-394202

